

Decreto del Dirigente della P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la Formazione 21/11/2019, n. 1769

L.R. 16/90 - DGR n. 992/2017 e DDPF n. 459/2017 - Autorizzazione di azioni formative ed ammissione delle stesse al Catalogo regionale dell'offerta formativa a domanda individuale (FORM.I.CA.) per il Servizio territoriale di Macerata (Quattordicesima approvazione, bimestre settembre/ottobre 2019).

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di approvare il verbale di valutazione dei progetti formativi per l'autorizzazione ai sensi della L.R. n. 16190, art. 10 e l'ammissione delle stesse al catalogo regionale dell'offerta formativa a domanda individuale (FORM.I.CA.) bimestre settembre/ottobre 2019, Id. n. **18329184 de/1911112019**;
2. Di autorizzare, in attuazione della DGR n. 992/2017 e del DDPF n. 459/2017, ai sensi della L.R. n. 16190, artt. 10 e 11, n. 03 progetti formativi elencati nel prospetto "A" allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, quale **quattordicesima** approvazione per il presidio territoriale di Macerata;
3. Di prevedere per alcuni dei progetti autorizzati le prescrizioni indicate nel sopra richiamato prospetto "A" allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
4. Di prendere atto delle repliche pervenute nel SIFORM2-AUTFORMC, dal 16/09/2019 fino al 31 ottobre 2019, di progetti già autorizzati ai sensi dell'art. 6.2 dell'Avviso emanato con DDPF n. 459/2017. I progetti formativi replicati sono elencati nel prospetto "B" allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
5. Di stabilire che:
 - i progetti formativi già autorizzati e quelli autorizzati con il presente decreto, inseriti nel Catalogo regionale FORM.I.CA. e non conformi al Repertorio regionale dei profili professionali resteranno in vigore, per un periodo transitorio, sino alla data del 31 gennaio 2020; al termine del periodo transitorio decadrà la validità dei progetti formativi e verranno cancellati dal catalogo regionale FORM.I.CA.;
 - i progetti formativi autorizzati ma non ammessi al catalogo regionale FORM.I.CA. ai sensi dell'art. 8 Allegato A del DDPF n. 459/2017 resteranno in vigore sino alla naturale scadenza dei 24 mesi dalla data di autorizzazione;
6. Di specificare che non sono ammessi al Catalogo Regionale e non sono validi al fine del rilascio dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 1611990 i seguenti corsi di formazione;
 - corsi di formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - corsi di formazione afferenti il diritto dovere di istruzione e formazione, gli IFTS e l'apprendistato;
7. Di specificare che, ad esclusione dei percorsi formativi disciplinati da apposita normativa, per il numero massimo dei partecipanti si fa riferimento a l'art. 1.6.2 dell'allegato A alla OGR 80212012;
8. Di precisare che per quanto concerne i requisiti di accesso degli allievi ai corsi di formazione si fa riferimento a quanto disposto dall'art. 3 "azioni formative libere" dell'Avviso pubblico di cui al DDPF Istruzione, formazione, orientamento e servizi territoriali n.459 del 31 agosto 2017;
9. Di dare atto che dal presente provvedimento non deriva, né può derivare alcun onere a carico del Bilancio di previsione 2017/2019 della Regione Marche;
10. Di dare evidenza pubblica al presente atto attraverso la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Marche (www.regione.marche.it) nelle sezioni: Opportunità per il territorio; Istruzione e diritto allo studio;
11. Di rappresentare che, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, avverso il presente atto è possibile, rispettivamente entro e non oltre 60 giorni ed entro 120 giorni dalla sua pubblicazione al BUR Marche, proporre: ricorso Amministrativo al TAR Marche, ai sensi dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.lgs. n. 104/2010; ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971;
12. Di dichiarare che, ai sensi dell'art.47 D.P. R. 445/2000, in relazione al presente provvedimento, il sottoscritto non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6 bis della L.241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della OGR 64/2014.

IL DIRIGENTE
Massimo Racchi

